

Relazione settimana tirocinio dal 22/03/2004 al 27/04/2004

IL CAMOSCIO (*Rupicapra rupicapra*)

Animale tipico dell'ambiente alpino, vive anche nei boschi a 800 m e si spinge solitamente fino ai ridossi dei ghiacciai a 3000 m. In estate predilige le praterie alpine, mentre in inverno si sposta nei boschi più a valle dove c'è abbondanza di cibo.

Caratteristiche

Il camoscio è un animale di taglia media, le dimensioni di questo mammifero cambiano a seconda del sesso e dello sviluppo. La femmina normalmente è più piccola e esile, pesa circa 30 kg e raggiunge un'altezza al garrese di 70 cm, il maschio invece pesa circa 40 kg ed è alto 80 cm, entrambi raggiungono una lunghezza di 120-130 cm.

Il maschio si differenzia per la struttura più massiccia: visto di profilo, il collo appare più largo rispetto alla lunghezza della mandibola. La femmina è più esile: la mandibola, alla visione laterale, sembra uguale o più lunga della larghezza del collo.

Altra distinzione tra i due sessi è la posizione nell'urinare: la femmina si accuccia vistosamente mentre il maschio rimane dritto sulle zampe.

Mantello e testa

Il mantello viene cambiato a seconda della stagione, in inverno assume un colore bruno scuro, diventa folto e lanoso ed è molto a contatto con la pelle; in estate diventa rossiccio e i peli sono più lunghi e ondulati. Questi tipi di pelo vengono cambiati 2 volte all'anno.

I maschi presentano sulla schiena una striscia di lunghi peli neri della durata di un anno, che vengono alzati in caso di allarme o per imporsi ai rivali.

Altra caratteristica del camoscio sono la testa e la gola bianche, con una maschera scura che attraversa il capo dalla nuca al naso passando per l'occhio.

